

25 settembre 2008

## *L'isterica frenesia di apparire. 5a puntata.*

A cura di Giovanni Volpi

Vi presentiamo i grandi favoriti del rotocalco *Diva e Donna*, diretto dalla loro devota suddita Silvana Giacobini:



*(cliccare per ingrandire)*

Filiberto, Victor e Marina, per come e quanto vi appaiono, si direbbero anche i favoriti e “amici del cuore” del rotocalco *Chi*, specie Filiberto, e di conseguenza del direttore Alberto Signorini:



Come se nulla fosse avvenuto, come se gli schiaffi fossero applausi, come se un sonoro ed ennesimo flop e fiasco fosse un trionfo, come se fossimo tutti scemi, come se la critica e gli articoli già affissi in questo sito non esistessero, come se l'articolo del Corriere della Sera ([I tre punti del metodo De Filippi e l'universo omosessuale in tv](#)) fosse svanito, e di conseguenza a ciò come se la pervadente lobby gay (come quasi tutto quello che circonda Filiberto) che ha ricoperto, penetrato e protetto in tutto lo stesso Filiberto – che sembra accoglierla con gioia e gratitudine – non esistesse (ma invece esiste eccome, e indovinate perché?) ecco cosa la Sig.ra Giacobini ci spiattella sull'ultimo *Diva e Donna* senza riuscire a darcela da bere, e, si spera, neanche a Voi lettori:

«*Mi chiamano il Principe contadino (forse, ma in un altro senso)*»

«*I miei mi sostengono sempre (???)*».

Filiberto non ama le cose, le cose non gli piacciono, lui “adora”, quindi la perla:

«*Ma io sono normale (e si vede!), io sono nato principe, un titolo che ho ereditato (bugia), ma non si può rimanere tutta la vita a fare il principe. C'è la vita e io sono normale (non si è mai notato, e poi, come si fa ad uscire normali da Vézenaz?)*».

Infine la domanda micidiale:



Domanda: «**Principe contadino e anche principe stilista, come lo era Egon von Fürstenberg**».

Emanuele Filiberto: «*Esatto (avete capito o no?)... Adesso usciamo per l'estate 2009 con un logo che riprende lo stemma di Casa Savoia (che appartiene ad altri e di cui non ha mai fatto parte) intrecciato con il tricolore (tuttofare). Molto carino. Piace anche a Clotilde (che uno di questi giorni se la darà a gambe)*».

Domanda: «**E a Roma, come detto, la vediamo opinionista in tv a "Il ballo delle debuttanti"**».

EF (allacciate le cinture): «*Li io rappresento la tradizione, la storia, i valori del nome che porto*».

Domanda: «**Proprio per questo sono in molti a dire che non ci doveva andare**».

EF: «*Però sono anche una persona che guarda al futuro ('e che ci'azzecca?' esclamerebbe Di Pietro). E poi, dopo tutto quello che ci è successo in questi anni (e che abbiamo dovuto leggere e subire chiedendoci: chi dobbiamo ringraziare? Come peraltro: chi è il "principe" che conosce solo [truffatori/consiglieri](#) o [gangsters](#)?) il poter avere una diretta ogni domenica (ma perché gliela danno, se non per mostrare che si tiene 'Savoia' al guinzaglio?) di tre ore con gli italiani mi aiuta a parlare (di quali asinate?) con loro ed a chiarire (per confondere) chi siamo veramente noi Savoia (ma se non ne fa parte, ne ha solo il cognome!)*».

Domanda: «**Però certi monarchici sono rimasti spiazzati nel vedere in quel contesto, tra luci e ragazzine, quello che per loro è il figlio del re** (Chi per favore? Vittorio Emanuele IV? Clandestino, vigliacco traditore del padre, e assolutamente non re)».

EF: «*Invece ho ricevuto un sacco di mail (balle), tutte positive (ri-balle). In più (ma di che cosa Filiberto?) mi sto divertendo un sacco (come quello di Un sacco bello di Verdone) tra Filippo Nardi, Pierluigi Diaco, Irene Ghergo e Costantino della Gherardesca (che si vestiva da donna tutte le sere a Markette, dimostrando coraggio e ironia, quello che manca al Fili)*».

Domanda: «**Che dice a chi storce il naso?**»

EF: «*Hanno sempre storto il naso (chi ha buon naso...). Oggi dobbiamo andare con il mondo che abbiamo (fatto di gente come lui), un mondo dove i media hanno un ruolo predominante (vale ancora: "[Chi non vuole andare sul giornale, non ci va](#)" – Avv. Giovanni Agnelli), un gioco che va giocato (millantando tutto?)*» Infatti Gramsci disse il primo giorno: "Se vogliamo vincere dobbiamo mettere le mani sulla cultura" (mani che pesano tuttora).

Domanda: «**I suoi genitori come hanno reagito?**»

EF: «*Hanno guardato la trasmissione, è piaciuta anche a loro, (giurano che non hanno bevuto!), hanno fiducia in me, come Clotilde (Clotilde si comperi gli occhiali); certo ogni tanto ho fatto crescere loro un po' di capelli bianchi, ma ne valeva la pena (con i risultati che sappiamo. Ma bravo, Filiberto!)*».

In fatto di vanti di popolarità e di esposizione diretta o virtuale in televisione, il nostro finge di non ricordare che in una trasmissione di Crozza a lui dedicata (all'epoca del risarcimento richiesto di 260 milioni di euro) dissero che i camionisti erano disposti a contribuire 400 euro a quelli di Ginevra ma che "in cambio volevano portare Filiberto dietro ai camion per 20 minuti!"

Alberto Sordi cantava in televisione: «*Ma va, ma va... ecc.*»

